

MARIA CECILIA HOSPITAL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Corriera n.1 COTIGNOLA RA
Codice Fiscale	00178460390
Numero Rea	66329
P.I.	00178460390
Capitale Sociale Euro	1088323.98 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.810	8.169
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.733	16.937
5) avviamento	6.481.441	6.491.023
6) immobilizzazioni in corso e acconti	701.726	401.998
7) altre	5.778.478	5.113.674
Totale immobilizzazioni immateriali	12.993.188	12.031.801
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.935	5.825
2) impianti e macchinario	165.545	187.631
3) attrezzature industriali e commerciali	3.267.801	3.554.806
4) altri beni	723.051	780.788
Totale immobilizzazioni materiali	4.161.332	4.529.050
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.107.454	1.965.964
b) imprese collegate	2.089.959	44.959
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.938	2.092.020
d-bis) altre imprese	1.470.698	1.470.698
Totale partecipazioni	4.707.049	5.573.641
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.972	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.362.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	5.985.972	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.650.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.650.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.238	69.511
Totale crediti verso altri	69.238	69.511
Totale crediti	6.055.210	3.719.511
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.762.259	9.293.152
Totale immobilizzazioni (B)	27.916.779	25.854.003
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.687.750	1.573.848
Totale rimanenze	1.687.750	1.573.848
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.081.763	20.997.247
Totale crediti verso clienti	21.081.763	20.997.247
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.096	487.251

Totale crediti verso imprese controllate	81.096	487.251
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.481	-
Totale crediti verso imprese collegate	25.481	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.226	794.168
Totale crediti verso controllanti	525.226	794.168
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.915	2.393.971
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.237.915	2.393.971
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.086.839	1.358.955
Totale crediti tributari	2.086.839	1.358.955
5-ter) imposte anticipate	2.969.344	2.371.742
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.620.136	1.090.315
Totale crediti verso altri	1.620.136	1.090.315
Totale crediti	30.627.800	29.493.649
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	72.535.049	40.425.988
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72.535.049	40.425.988
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.654.126	1.202.158
3) danaro e valori in cassa	82.574	96.535
Totale disponibilità liquide	1.736.700	1.298.693
Totale attivo circolante (C)	106.587.299	72.792.178
D) Ratei e risconti	597.866	476.401
Totale attivo	135.101.944	99.122.582
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.088.324	1.088.324
III - Riserve di rivalutazione	418.733	418.733
IV - Riserva legale	326.599	326.599
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.370.648	14.561.177
Varie altre riserve	1.775.037	(1)
Totale altre riserve	15.145.685	14.561.176
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.340.084	584.509
Totale patrimonio netto	22.319.425	16.979.341
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.089	64.089
4) altri	12.516.239	10.026.231
Totale fondi per rischi ed oneri	12.580.328	10.090.320
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.285.164	1.436.577
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.000.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	29.000.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.359.525	3.116.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.112.345	11.378.148

Totale debiti verso banche	15.471.870	14.494.422
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.026.928	10.026.928
Totale acconti	10.026.928	10.026.928
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.658.775	17.319.179
Totale debiti verso fornitori	15.658.775	17.319.179
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.932	1.080.797
Totale debiti verso imprese controllate	87.932	1.080.797
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.124.847	2.893.304
Totale debiti verso controllanti	4.124.847	2.893.304
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.272.335	17.417.993
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.272.335	17.417.993
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.450.271	1.274.706
Totale debiti tributari	1.450.271	1.274.706
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.894	528.000
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	590.894	528.000
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.073.322	4.886.993
Totale altri debiti	4.073.322	4.886.993
Totale debiti	97.757.174	69.922.322
E) Ratei e risconti	1.159.853	694.022
Totale passivo	135.101.944	99.122.582

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.522.387	104.379.241
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.561.876	1.635.401
Totale altri ricavi e proventi	1.561.876	1.635.401
Totale valore della produzione	129.084.263	106.014.642
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.122.829	24.104.206
7) per servizi	49.668.181	45.878.836
8) per godimento di beni di terzi	10.142.443	9.602.167
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.656.993	9.453.261
b) oneri sociali	3.185.828	2.725.913
c) trattamento di fine rapporto	735.836	611.285
Totale costi per il personale	15.578.657	12.790.459
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	310.280	197.749
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	848.713	578.659
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	103.500	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.262.493	776.408
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(113.902)	(120.490)
12) accantonamenti per rischi	4.265.000	3.739.200
14) oneri diversi di gestione	9.849.729	8.631.787
Totale costi della produzione	119.775.430	105.402.573
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.308.833	612.069
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6.000	-
Totale proventi da partecipazioni	6.000	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	138.309	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	32.530
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	138.309	32.530
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	632.224	596.561
altri	238.726	269.236
Totale proventi diversi dai precedenti	870.950	865.797
Totale altri proventi finanziari	1.009.259	898.327
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	368.179	-
altri	516.299	678.073
Totale interessi e altri oneri finanziari	884.478	678.073
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	130.781	220.254
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	1.308.510	-
Totale svalutazioni	1.308.510	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.308.510)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.131.104	832.323
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.388.622	678.124
imposte differite e anticipate	(597.602)	(430.310)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.791.020	247.814
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.340.084	584.509

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.340.084	584.509
Imposte sul reddito	2.791.020	247.814
Interessi passivi/(attivi)	(124.781)	(220.254)
(Dividendi)	(6.000)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	8.000.323	612.069
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.265.000	3.739.200
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.158.993	776.408
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.308.510	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	48.455	18.389
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.780.958	4.533.997
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.781.281	5.146.066
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(113.902)	(120.490)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	721.156	(5.912.619)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.567.384)	617.040
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(121.465)	2.131.646
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	465.831	694.022
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.832.919)	11.145.159
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.448.683)	8.554.758
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.332.598	13.700.824
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	124.781	220.254
(Imposte sul reddito pagate)	(3.388.622)	(678.124)
Dividendi incassati	6.000	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.774.992)	(1.679.202)
Altri incassi/(pagamenti)	(199.868)	(160.668)
Totale altre rettifiche	(5.232.701)	(2.297.740)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.099.897	11.403.084
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(481.019)	(2.233.114)
Disinvestimenti	26	312
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.271.667)	(1.973.032)
Disinvestimenti	-	43.200
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.586.926)	(6.366.004)
Disinvestimenti	6.809.309	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(32.109.061)	(286.640)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.639.338)	(10.815.278)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	54.861	(1.152.688)
Accensione finanziamenti	35.000.000	5.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.077.413)	(884.390)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3.159.514)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	29.977.448	303.408
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	438.007	891.214
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.202.158	271.470
Danaro e valori in cassa	96.535	136.009
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.298.693	407.479
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.654.126	1.202.158
Danaro e valori in cassa	82.574	96.535
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.736.700	1.298.693

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2021 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 ed il 28 gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I valori di bilancio, quelli rappresentati nella Nota Integrativa e negli allegati che la compongono sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato; gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso se il primo decimale è uguale o maggiore di 5 (maggiore o uguale a 0,50) o per difetto se minore (inferiore a 0,50). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il metodo utilizzato per esprimere i risultati dell'esercizio è stato il seguente:

- 1) E' stato determinato il risultato dell'esercizio (utile o perdita) come differenza dei componenti positivi e negativi di reddito già arrotondati all'unità di euro;
- 2) Il risultato dell'esercizio così ottenuto è stato inserito nella voce A.IX del passivo dello stato patrimoniale;
- 3) Al fine di ottenere il pareggio tra l'attivo ed il passivo patrimoniale, si è resa necessaria la movimentazione e l'iscrizione in bilancio di una voce extracontabile di riserva denominata "riserva per arrotondamenti euro" (voce A.VI. del patrimonio netto);
- 4) Allo scopo di quadrare i dati di bilancio con i valori maggiormente dettagliati indicati nella nota integrativa, si è proceduto, laddove necessario, ad arrotondare questi ultimi in maniera non sempre conforme a quanto sopra indicato. Tali arrotondamenti sono chiaramente di importo non significativo.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2428 del C.C., il bilancio viene corredato della Relazione sull'andamento della gestione.

Altre informazioni

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto quest'ultimo documento viene redatto dalla controllante, Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede in Lugo (RA), Corso Garibaldi n.11. Copia di tale bilancio, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Gruppo Villa Maria S.p.A. viene depositata presso l'ufficio del Registro.

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

Si evidenzia che l'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus CoViD-19 e quindi dalle procedure e dalle limitazioni sanitarie in essere relativi al periodo pandemico che hanno rallentato le attività ed incrementato i costi.

Nonostante questo, nel corso dell'anno 2021, il presidio di Maria Cecilia Hospital Hospital ha registrato un fatturato di € 128,2 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente, anche in conseguenza dell'importante incremento del fatturato dovuto all'attività extraregionale. Anche il presidio di San Pier Damiano Hospital, registrando un fatturato pari a € 23,7 milioni, riporta un aumento di fatturato rispetto allo scorso anno, nonostante sia ancora un volume inferiore rispetto alle potenzialità della struttura.

Il periodo pandemico inoltre ha rallentato l'attività caratteristica a favore di convenzioni con enti e ospedali pubblici specialmente per ciò che riguarda il presidio di San Pier Damiano, dove le equipe pubbliche hanno lavorato nelle nostre strutture, non potendo utilizzare gli ospedali pubblici per la cura dei pazienti COVID. Evidenziamo che questa attività è risultata con una marginalità significativamente inferiore rispetto all'attività caratteristica delle strutture, le quali operano avendo quale attività principale la chirurgia e le prestazioni di alta specialità.

Le circostanze sopra descritte hanno determinato - con modalità che, a fasi alterne, hanno interessato l'intero anno 2021 in considerazione dell'andamento pandemico - un sottoutilizzo in particolare del presidio di San Pier Damiano, con riferimento all'attuale potenzialità operativa e alla conseguente capacità di generazione di redditività operativa, come dimostrato dall'andamento della gestione nel primo trimestre 2022 evidenziato nella relazione sulla gestione; il fatturato per il presidio di San Pier Damiano nei primi tre mesi dell'esercizio 2022, in cui non sono stati presenti (se non in misura molto limitata) gli effetti della pandemia, ha registrato infatti un ulteriore incremento del 27,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: l'incremento di fatturato del presidio di Maria Cecilia Hospital nel primo trimestre 2022 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, sebbene rilevante in valore assoluto (+3,3 milioni di Euro), risulta inferiore in termini percentuali e pari al +5,3%.

In relazione all'evoluzione pandemica nell'esercizio 2021 rappresentata nei paragrafi precedenti, in linea con lo scorso esercizio, si è proceduto a sospendere l'ammortamento dell'avviamento relativo al presidio ospedaliero di San Pier Damiano. Tale possibilità era stata introdotta dalla legge di Bilancio 2022 (art. 1, c. 711 L. 234/2021) così come modificato poi dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021), il quale ha esteso la possibilità di sospensione degli ammortamenti all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020 e quindi, per i soggetti «solari», in relazione ai bilanci 2021.

Infine, si segnala che durante l'anno 2021 è continuata ed accresciuta l'attività di ricerca nel presidio di Maria Cecilia Hospital, così come è continuato il percorso verso il riconoscimento del presidio come IRCCS.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Spese di ristrutturazione su beni di terzi (Voce B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali)	ammortizzate tenendo conto del periodo più breve tra quello in cui le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto dell'immobile.

In particolare con riferimento all'avviamento, Vi segnaliamo che si tratta dell'avviamento emerso in sede di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, iscritto nel presente bilancio con il consenso del collegio sindacale e ammortizzato in 10 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile.

La definizione di tale periodo è stata fatta tenendo conto che ci troviamo in un settore in cui l'attività d'impresa necessita di lunghi periodi di tempo per essere portata a regime per via degli elevati standard tecnologici a cui si deve adeguare. Gli stessi fattori permettono, una volta raggiunti, di conservare per lungo tempo la posizione di vantaggio competitivo acquisita sul mercato.

Con riferimento al valore dell'avviamento ed al valore di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, ai sensi dello OIC 9 viene verificata almeno annualmente, in sede di bilancio annuale, l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore e, nel caso in cui tale sussistenza venga riscontrata, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività immateriali (c.d. "impairment test").

Nel caso di avviamenti tale valutazione viene svolta considerando l'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) a cui si riferisce l'avviamento stesso, ovvero nello specifico al presidio di San Pier Damiano Hospital, e la capacità di tale CGU di generare flussi finanziari tali da garantire la recuperabilità del valore contabile iscritto in bilancio. Detto valore, definito come "valore d'uso" richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, la definizione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC), di un appropriato tasso di crescita e di un orizzonte temporale di previsione (g). Tutte queste assunzioni rientrano nel processo valutativo e di stima che l'organo amministrativo ha svolto utilizzando al meglio le informazioni disponibili in un contesto economico attuale caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo in primo luogo l'avviamento ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, anche il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Le analisi effettuate al 31 dicembre 2021 non hanno individuato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi di impianto ed ampliamento avente utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica. Fino a che l'ammortamento non sarà completato, verrà posto un vincolo alla distribuzione di eventuali utili e riserve.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" come previsto dall'art. 2426 del C.C.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In deroga al principio sopra esposto, nell'esercizio la Società ha usufruito, con riferimento all'avviamento emerso in sede di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., della sospensione dell'imputazione a conto economico della quota di ammortamento dell'esercizio. Tale sospensione ha comportato la mancata rilevazione a conto economico nell'esercizio 2021 di ammortamenti per € 1.607.827 in correlazione all'effetto economico negativo causato dalle limitazioni dovute alla pandemia, dalla non possibilità di pieno utilizzo dei posti letto a causa dell'attività svolta dalle equipe pubbliche presso la struttura in base alle convenzioni firmate, le quali hanno presentato, da un lato, una marginalità significativamente inferiore all'attività caratteristica e, dall'altro, un fatturato inferiore rispetto alle attese per l'esercizio 2021, seppure in aumento rispetto all'esercizio precedente, dato quest'ultimo peraltro confermato dall'andamento del fatturato di tale presidio nel primo trimestre del 2022, come in precedenza evidenziato.

A fronte di tale sospensione è proposta la destinazione dell'utile dell'esercizio a riserve non disponibili in misura corrispondente all'importo totale della sospensione degli ammortamenti operata nell'esercizio 2021.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali ritenendo che il risultato inferiore alle attese registrato nel 2021 da tale presidio, sia attribuibile alle circostanze eccezionali indotte dalla pandemia.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	25.379	10.584	664.171	16.202.857	401.998	5.600.378	22.905.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	2.415	647.234	9.711.834	-	486.704	10.873.566
Valore di bilancio	-	8.169	16.937	6.491.023	401.998	5.113.674	12.031.801
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	3.000	28.000	-	1.180.484	60.183	1.271.667
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(880.757)	880.757	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.359	23.203	9.582	-	276.136	310.280
Totale variazioni	-	1.641	4.797	(9.582)	299.727	664.804	961.387
Valore di fine esercizio							
Costo	25.379	13.584	692.171	16.202.857	701.726	6.541.318	24.177.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	3.774	670.438	9.721.416	-	762.840	11.183.847
Valore di bilancio	-	9.810	21.733	6.481.441	701.726	5.778.478	12.993.188

La voce "Avviamento" comprende il disavanzo da annullamento emerso dall'operazione di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, e corrispondente alla differenza fra il valore della partecipazione dell'incorporata San Pier Damiano iscritto nel bilancio della società incorporante Maria Cecilia Hospital alla data di effetto contabile della fusione e la quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata di competenza della società incorporante.

L'ammontare iniziale di € 16.202.857 ante ammortamento, residua al 31 dicembre 2021 per € 6.431.308.

Relativamente a tale avviamento è stata verificata l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore riferibili alla CGU "presidio di San Pier Damiano Hospital", prendendo in considerazione, tra gli altri, gli indicatori previsti dall'OIC 9.

In particolare, ritenendosi il risultato inferiore alle attese del 2021 generato da tale presidio, attribuibile alle circostanze eccezionali indotte dalla pandemia, come precedentemente commentato, sono state considerate le previsioni contenute nei piani aziendali, che rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future, in base alle informazioni ad oggi disponibili. Al riguardo si precisa che, neutralizzando l'effetto della pandemia, e quindi considerando uno sviluppo dell'attività in condizioni "normali" e operando un'analisi di sensitività dei ricavi caratteristici, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021.

La voce costi di impianto ed ampliamento si compone delle spese notarili sostenute per l'adeguamento dello statuto sociale che si è ritenuto opportuno capitalizzare in quanto aventi utilità pluriennale. Tali spese vengono ammortizzate in cinque anni in accordo con quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e risultano a fine anno totalmente ammortizzate.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce principalmente alle migliorie apportate sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital e riguardano gli investimenti non ancora terminati al 31 dicembre 2021.

Gli investimenti effettuati sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital, completati nel corso del 2021, sono stati iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

La voce costi di sviluppo non è invece presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione integrato dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi 1975, 1983 e 1991 in relazione alle specifiche Leggi di rivalutazione monetaria e sono espone al netto degli ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori direttamente imputabili.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 10 della Legge n.72/1983 nell'apposito allegato E sono indicati i beni patrimoniali tuttora esistenti sui quali sono state imputate rivalutazioni in base alle leggi di allineamento monetario.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	8,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Posateria e stoviglieria	25,00%
Materassi biancheria coperte	40,00%
Mobili e arredi	10,00%
Sistemi elettronici	20,00%
Automezzi	25,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e comportano un aumento significativo e misurabile di produttività, di sicurezza o di vita utile dei cespiti.

Per i beni acquisiti in leasing vengono imputati direttamente a conto economico i canoni di competenza dell'esercizio, evidenziando in Nota integrativa, tra gli impegni, i canoni a scadenza oltre il 31 dicembre.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.900	276.085	14.436.514	6.978.199	21.699.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.075	88.454	10.881.708	6.197.411	17.170.648
Valore di bilancio	5.825	187.631	3.554.806	780.788	4.529.050
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	341.834	139.185	481.019
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	26	26
Ammortamento dell'esercizio	890	22.087	628.840	196.896	848.713
Totale variazioni	(890)	(22.087)	(287.006)	(57.737)	(367.720)
Valore di fine esercizio					
Costo	8.900	276.085	14.721.150	7.097.761	22.103.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.965	110.540	11.453.349	6.374.710	17.942.564
Valore di bilancio	4.935	165.545	3.267.801	723.051	4.161.332

Gli investimenti sono stati prevalentemente indirizzati al potenziamento ed al rinnovamento delle attrezzature specifiche e sanitarie (€ 312.684), attrezzature generiche (€ 29.150), sistemi elettronici (€ 117.555), moili e arredi (€ 21.630) e sono serviti sia per mantenere aggiornato il livello tecnologico delle stesse, che per incrementare la tipologia di prestazioni erogate dalla struttura.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismesse attrezzature specifiche e mobili e arredi del valore storico rispettivamente di € 57.198 e di € 3.861, completamente ammortizzate, nonché sistemi elettronici del valore storico di € 15.762, ammortizzati per € 15.736.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel prospetto, allegato A alla presente Nota Integrativa, vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore e relative al dettaglio delle locazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2021, allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Qualora i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali, al fine di riflettere la sostanza dell'operazione, si sarebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di € 1.038.418 ed un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di € 101.353, al lordo del teorico effetto fiscale.

L'articolo 56 del D.L. 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021.

La Società ha deciso di aderire alla moratoria per alcuni contratti di leasing in essere al 31/12/2021.

Il beneficio finanziario derivante dalle moratorie è stato pari a circa Euro 75 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione del periodo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.965.964	44.959	2.092.020	1.470.698	5.573.641
Valore di bilancio	1.965.964	44.959	2.092.020	1.470.698	5.573.641
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.045.000	(2.045.000)	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.308.510	-	-	-	1.308.510
Altre variazioni	450.000	-	(8.082)	-	441.918
Totale variazioni	(858.510)	2.045.000	(2.053.082)	-	(866.592)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.415.964	2.089.959	38.938	1.470.698	6.015.559
Svalutazioni	1.308.510	-	-	-	1.308.510
Valore di bilancio	1.107.454	2.089.959	38.938	1.470.698	4.707.049

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle imprese controllate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95,00%	272.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	149.022
Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	685.932
Totale		1.107.454

La partecipazione nella società controllata Primus Forlì Medical Center S.r.l., si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 350.000. La partecipazione è stata inoltre svalutata per € 1.027.424 allineando il valore di carico alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza anche in considerazione delle consistenti perdite subite dalla controllata nell'esercizio 2020 e 2021 a seguito della forte contrazione dei volumi di fatturato inerenti l'attività ambulatoriale caratteristica svolta dal poliambulatorio.

La partecipazione nella società controllata Ravenna Medical Center S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 100.000. La partecipazione è stata inoltre svalutata per € 281.086 allineando il valore di carico alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza anche in considerazione delle consistenti perdite subite dalla controllata nell'esercizio 2020 e 2021 a seguito della forte contrazione dei volumi di fatturato inerenti l'attività ambulatoriale caratteristica svolta dal poliambulatorio.

La società Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l. è stata costituita nell'agosto 2020 a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara europea per l'affidamento in concessione della gestione del presidio ospedaliero "Ospedale S. Charles" di Bordighera. La società al 31 dicembre 2021 risulta essere ancora inattiva. L'importo a bilancio corrisponde alla quota di Capitale Sociale sottoscritta da Maria Cecilia Hospital, pari al 62% dello stesso ed è pari ad € 685.932.

Considerando che la gestione dell'Ospedale di Bordighera non è ancora partita si ritiene che la partecipata sia ancora in una fase di avvio pertanto il differenziale tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza non si ritiene essere rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Descrizione	% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.21
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95%	Forlì - Via Punta di Ferro, 2	96.900	286.842	(233.550)	272.500	272.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	Ravenna - Via Le Corbusier, 41/43	96.900	156.437	(101.452)	149.022	149.022
Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	Lugo (RA) - Corso Garibaldi, 11	1.000.000	965.283	(33.110)	598.475	685.932

I dati si riferiscono al Bilancio 2021 delle controllate

Partecipazioni in imprese collegate

L'elenco delle imprese collegate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Villa Bianca in Liquidazione	24,02%	44.959
GVM Cortina S.r.l.	48,83%	2.045.000
Totale		2.089.959

La Società collegata Villa Bianca S.p.A. risulta in liquidazione, allo stato attuale non si dispone di dati recenti, l'ultimo bilancio approvato risale al 31 dicembre 1997.

In data 15 aprile 2019 è stata costituita la società di progetto GVM Cortina S.r.l. dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da diverse società appartenenti al Gruppo Villa Maria (tra le quali la vostra Società) in partnership con due società esterne. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è risultato aggiudicatario della concessione relativa alla gestione dell'Ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo e dei lavori di ristrutturazione degli immobili in cui l'Ospedale svolge la propria attività.

In data 3 agosto 2020, Maria Cecilia Hospital ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della GVM Cortina per € 1.665.000, di cui € 220.500 come quota nominale ed € 1.444.500 come sovrapprezzo.

A seguito di tale sottoscrizione, il valore della partecipazione iscritta in bilancio ammonta ad € 2.045.000, corrispondente al 48,83% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.; il correlato valore del patrimonio netto di pertinenza, al 31 dicembre 2021, risulta pari a -€ 1.359.310. In considerazione della quota di partecipazione detenuta, nell'esercizio 2021 è stata effettuata la riclassifica della partecipazione dalla voce B.III.1.d Imprese sottoposte al controllo delle controllanti alla voce B.III.1.b Imprese collegate.

Nel seguente prospetto sono indicate le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

Descrizione	% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.21
GVM Cortina Srl	48,83%	Lugo - C.so Garibaldi n.11	460.800	(2.783.759)	(2.290.516)	(1.359.310)	2.045.000

Il bilancio 2021 di GVM Cortina mostra una perdita pari a Euro 2.290.516, perdita in parte prevista dagli Amministratori nel piano economico e finanziario redatto come conseguenza dei costi iniziali da sostenere per l'avvio della società e dei lavori di ristrutturazione da eseguire e in parte da attribuirsi agli impatti economici negativi causati dalla pandemia di Covid-19, la quale ha comportato, anche per l'esercizio 2021, la parziale sospensione dell'attività ordinaria della struttura nei mesi di lockdown. Si segnala inoltre che il risultato negativo dell'esercizio 2021 si è determinato a seguito dell'accantonamento effettuato a fondo rischi per € 1,3 milioni a integrale copertura della sovrapproduzione effettuata presso il presidio di Pieve di Cadore, a fronte della quale non era stato assegnato il budget di produzione dalla AUSL in sede di approvazione del piano economico e finanziario del progetto.

Non si ritiene il differenziale tra il valore di carico della partecipazione, e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza, pari ad € 3.404.310, rappresentativo di una perdita durevole di valore in considerazione del piano economico e finanziario redatto contestualmente alla stipula del contratto di concessione, e delle ulteriori pattuizioni contenute in quest'ultimo che prevedono l'impegno del concedente ad assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare ed ai presupposti e condizioni di base indicati nel piano economico finanziario, consentendo pertanto alle parti di verificare congiuntamente, con cadenza annuale, le condizioni economico finanziarie del contratto e riconoscendo alle parti il diritto di richiedere la revisione delle condizioni che risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario medesimo in qualunque momento qualora si verificano eventi tali da alterarlo. Alla luce di ciò la Società ha avviato nel corso dell'esercizio 2021 un'interlocazione con l'ente committente al fine di riflettere nel piano economico finanziario gli impatti negativi derivati dalla pandemia e di poter recuperare, negli esercizi successivi, le perdite realizzate nell'esercizio 2021 e nell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle partecipazioni in società sottoposte al controllo delle controllanti alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
G.V.M. Romania s.a.	6,15%	13.938
GVM Servizi Soc. Consortile a r.l.	5,11%	25.000
Totale		38.938

Il valore della partecipazione in G.V.M. Romania s.a. si è ridotto nell'esercizio 2021 per € 8.082 a fronte di un parziale rimborso del capitale sociale da parte della correlata.

Altre partecipazioni

L'elenco delle altre partecipazioni alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
C.U.RA (Consorzio Utilities Ravenna)	n/m	€ 500
Copag S.p.A.	0,15%	€ 1.550
BCC Raven.Imolese	n/m	€ 1.032
Nealco S.c.r.l.	0,53%	€ 1.368
Ospedali Privati Forlì S.p.A.	20,37%	€ 1.466.248
Totale		€ 1.470.698

Dai dati dell'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2020, non emergono problematiche circa la recuperabilità del valore di carico a cui è iscritta la partecipazione in Ospedali Privati Forlì S.p.A..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono costituiti per € 5.985.972 dal credito finanziario nei confronti di GVM Cortina, società nella quale Maria Cecilia detiene una partecipazione e per € 69.238 dai depositi cauzionali versati.

Il finanziamento concesso a GVM Cortina è fruttifero e prevede il rimborso in 19 rate semestrali, di cui 3 di preammortamento. La quota scadente il quinto esercizio è pari ad € 3.642.000.

Così come effettuato con riferimento al valore della partecipazione, anche con riferimento ai crediti immobilizzati verso GVM Cortina, gli stessi sono stati riclassificati, rispetto all'esercizio precedente, dalla voce B.III.2.d Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti alla voce B.III.2.b Crediti verso imprese collegate.

L'importo del finanziamento erogato a GVM Cortina è ritenuto recuperabile in considerazione di quanto indicato al paragrafo precedente con riferimento alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella collegata.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	5.985.972	5.985.972	623.972	5.362.000
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.650.000	(3.650.000)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	69.511	(273)	69.238	-	69.238
Totale crediti immobilizzati	3.719.511	2.335.699	6.055.210	623.972	5.431.238

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilanci crediti di tale natura.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali di consumo (presidi e farmaci) e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, contabilizzato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni in giacenza.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.573.848	113.902	1.687.750
Totale rimanenze	1.573.848	113.902	1.687.750

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato inoltre dal fondo rischi per interessi di mora, costituito in osservanza del principio della prudenza, a causa delle difficoltà ad ottenere il pagamento dall'Ente Pubblico degli interessi di mora calcolati in base alla vigente normativa in materia.

Si riporta di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31/12/2021 nonché la movimentazione dell'anno.

	31-dic-20	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-21
Fondo svalutazione crediti	790.916	103.500	-	894.416
Fondo svalutazione crediti integrativo	354.617	-	-	354.617
Fondo interessi di mora	5.301.561	238.560	-	5.540.121
Totale Fondo Svalutazione Crediti	6.447.094	342.060	-	6.789.154

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.997.247	84.516	21.081.763	21.081.763
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	487.251	(406.155)	81.096	81.096
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	25.481	25.481	25.481
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	794.168	(268.942)	525.226	525.226
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.393.971	(156.056)	2.237.915	2.237.915
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.358.955	727.884	2.086.839	2.086.839
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.371.742	597.602	2.969.344	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.090.315	529.821	1.620.136	1.620.136

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.493.649	1.134.151	30.627.800	27.658.456

Il saldo evidenzia complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente sebbene all'interno della categoria si registrino variazioni di segno opposto. In particolare:

- i crediti commerciali netti verso clienti passano da € 20.997.247 dello scorso esercizio ad € 21.081.763 al 31 dicembre 2021. Il saldo è sostanzialmente riferito a crediti verso enti pubblici;
- i crediti verso controllate passano da € 487.251 del 2020 ad € 81.096 al 31 dicembre 2021;
- i crediti verso controllanti passano da € 794.168 del 2020 ad € 525.226 del 2021. Il decremento è relativo principalmente al saldo verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per l'adesione al consolidato fiscale, il quale risultava positivo al 31 dicembre 2020 mentre è negativo ed iscritto tra i debiti verso imprese controllanti al 31 dicembre 2021;
- i crediti verso consociate decrementano di € 156.056 rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti tributari aumentano di € 727.884 rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è imputabile principalmente ai crediti d'imposta sui beni strumentali;
- i crediti verso altri aumentato di € 529.821 rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente attribuibile alla liquidazione di un risarcimento passivo relativo ad un contenzioso sanitario definito con sentenza di primo grado il cui importo verrà recuperato in forza della manleva riconosciuta dalla sentenza stessa.

Segnaliamo inoltre che per la difficoltà riscontrata nel farsi riconoscere dalle ASL il pagamento degli interessi di mora sui crediti scaduti, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo interessi di mora per l'importo degli stessi maturati nel corso dell'anno pari ad € 238.560.

Ricordiamo che le imposte anticipate sono state calcolate in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività od a quella passività a fini fiscali. L'allegato C evidenzia la composizione e la movimentazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Nell'esercizio 2021 il saldo della voce in esame si è incrementato a fronte degli effetti netti di accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ASL, del fondo rischi per cause in corso e del fondo rinnovo CCNL.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo della voce è dato dal credito finanziario verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per € 72.535.049 (€ 40.325.988 nel 2020).

A tal proposito si precisa che la Vostra società mantiene con la società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. rapporti di tipo finanziario senza clausola di postergazione attraverso un conto corrente infragruppo, regolato a tassi di mercato, con scadenza a vista, instaurato al fine di ottimizzare i flussi finanziari all'interno del Gruppo stesso e per la gestione di tesoreria delle risorse disponibili. L'incremento consistente del saldo rispetto all'esercizio precedente è da mettere in relazione al risultato ampiamente positivo realizzato dalla Società nell'esercizio 2021, oltre che alla erogazione di un finanziamento da parte della controllante GVM S.p.A. di € 29 milioni per esigenze di cassa collegate al pagamento dei debiti commerciali e verso il personale e all'investimento in immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	40.425.988	32.109.061	72.535.049
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40.425.988	32.109.061	72.535.049

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I conti bancari attivi sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.202.158	451.968	1.654.126
Denaro e altri valori in cassa	96.535	(13.961)	82.574
Totale disponibilità liquide	1.298.693	438.007	1.736.700

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-20	Variazioni	31-dic-21
Canoni leasing	135.491	- 86.597	48.894
Affitti passivi	490	7.220	7.710
Costi sospesi per degenze a cavaliere	145.925	- 3.034	142.891
Premi assicurativi	9.760	30.569	40.329
Canoni di manutenzione, assistenza e noleggio	23.281	2.544	25.825
Bollo, registro e marchi	20.426	- 769	19.657
Imposte, spese e commissioni bancarie	62.162	153.914	216.076
Interessi passivi su factor e mutui	482	- 482	-
Ricerche cliniche presso terzi	-	-	-
Consulenza amministrativa	4.360	- 2.299	2.061
Licenze d'uso	2.019	4.381	6.400
Erogazioni liberali	-	18.052	18.052
Libri giornali e pubblicazioni	63.005	5.050	68.055
Spese promozionali	4.823	- 4.251	572
Spese varie	4.176	- 2.833	1.343
Totale risconti attivi	476.401	121.465	597.865
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	476.401	121.464	597.865

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni anticipati su contratti di leasing in essere a fine anno e comprendono inoltre la quota di costi sostenuta per pazienti degenti al 31 dicembre per i quali non è ancora stata completata la prestazione sanitaria e dove pertanto non è ancora maturato il diritto alla fatturazione così come previsto dal regime della fatturazione a D. R.G. (diagnosis-related group), ovvero "raggruppamento omogeneo di diagnosi" rappresentativo delle prestazioni sanitarie realmente eseguite e completate nell'anno.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi viene fornita nell'allegato B.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 1.088.324, dalle riserve di rivalutazione pari ad € 418.733, dalla riserva legale e straordinaria rispettivamente pari ad € 326.599 e ad € 13.370.648, dalla riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 per € 1.775.037 e dall'utile di esercizio di € 5.340.084.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	1.088.324	-	-		1.088.324
Riserve di rivalutazione	418.733	-	-		418.733
Riserva legale	326.599	-	-		326.599
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.561.177	-	(1.190.529)		13.370.648
Varie altre riserve	(1)	584.509	1.190.529		1.775.037
Totale altre riserve	14.561.176	584.509	-		15.145.685
Utile (perdita) dell'esercizio	584.509	(584.509)	-	5.340.084	5.340.084
Totale patrimonio netto	16.979.341	-	-	5.340.084	22.319.425

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.088.324			-
Riserve di rivalutazione	418.733	Capitale	C	418.733
Riserva legale	326.599	Utili	A;B	326.599
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.370.648	Utili	A;B;C	13.370.648
Varie altre riserve	1.775.037	Utili	B	-
Totale altre riserve	15.145.685			13.370.648
Totale	16.979.341			14.115.980
Quota non distribuibile				745.332
Residua quota distribuibile				13.370.648

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio per tenere conto di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, ma di importo e/o data di manifestazione indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti effettuati in bilancio riflettono perciò la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

La voce in esame si riferisce ai Fondi per imposte, anche differite e ai Fondi per rischi ed oneri Altri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.089	10.026.231	10.090.320
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	4.265.000	4.265.000
Utilizzo nell'esercizio	-	1.774.992	1.774.992
Totale variazioni	-	2.490.008	2.490.008
Valore di fine esercizio	64.089	12.516.239	12.580.328

Fondi per imposte, anche differite

Tale fondo è sorto nel corso del 2020, in seguito alla sospensione operata nell'esercizio sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. L'importo è relativo alle imposte differite calcolate sulla differenza temporanea sorta tra gli ammortamenti iscritti a conto economico e quelli dedotti fiscalmente.

Fondi per rischi ed oneri Altri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

	31-dic-20	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-21
Fondo rischi cause in corso	5.218.883	2.660.000 -	146.991	7.731.892
Fondo rischi contenzioso ASL	4.465.873	1.605.000 -	1.370.001	4.700.872
Fondo rischi rinnovo CCNL	330.200	- -	258.000	72.200
Fondo rischi imposte, sanzioni ed interessi	11.275	-	-	11.275
B.4) Altri	10.026.231	4.265.000 -	1.774.992	12.516.239

Il Fondo rischi cause in corso si riferisce a contenziosi per malpractice sanitaria e per la maggiorparte di tipo stragiudiziale.

La società per gli anni 2014-2015-2016 ha deciso di non sottoscrivere una polizza assicurativa contro la responsabilità civile e di avvalersi invece dell'ufficio legale-sinistri interno del Gruppo GVM Care & Research per la gestione di tali contenziosi. Dal 2017 invece sono state sottoscritte polizze assicurative che prevedono delle franchigie e che pertanto sono a copertura parziale di tali rischi. L'ufficio legale-sinistri interno al Gruppo ha perciò continuato nella sua attività di valutazione di tutti i sinistri manifestatisi nel corso dell'esercizio e in particolar modo si è occupato della valutazione dei rischi sanitari rientranti nel limite della franchigia prevista dalla polizza assicurativa.

L'accantonamento al fondo rischi cause in corso, pari a € 2.660.000 per l'esercizio 2021, si riferisce allo stanziamento a fronte di cause sanitarie, non coperte da risarcimenti assicurativi o per la quota della franchigia assicurativa riferibile alle stesse. Gli utilizzi ammontano invece ad € 146.991 e si riferiscono a definizioni di controversie.

Il fondo per rischi cause in corso al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 7.731.892 (€ 5.218.883 al 31 dicembre 2020), è ritenuto rappresentativo degli oneri futuri che la società dovrà sostenere per fronteggiare contenziosi nei confronti di terzi per i quali, data l'alea che accompagna sempre i contenziosi, si ritiene possibile, anche se non probabile, una responsabilità e quindi una soccombenza della struttura in sede di giudizio, qualora venisse instaurato un vero e proprio contenzioso.

Il fondo rischi ASL di € 4.700.872 (saldo 2020 pari a € 4.465.873) è stato movimentato con accantonamenti pari ad € 1.605.000 ed utilizzi pari ad € 1.370.001. L'importo finale è ritenuto congruo, in base alle informazioni disponibili, a fronteggiare il rischio legato a passività future collegate a contestazioni delle prestazioni erogate nell'esercizio e ai superamenti dei budget assegnati dalle Asl.

Il Fondo rischi rinnovo CCNL è stato accantonato nel 2020 a fronte del rinnovo del contratto del personale dipendente, non medico, della sanità privata accreditata. Tale fondo è stato utilizzato nel 2021 per € 258.000.

Complessivamente si ritiene che le somme fino ad ora accantonate siano adeguate ai rischi potenziali di cui siamo a conoscenza, sia con riferimento alle cause civili e amministrative, sia con riferimento alle contestazioni mosse dalle ASL di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed al pari di quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Con l'entrata in vigore della Legge 296/06 la Vostra società procede al versamento della relativa quota di T.F.R. maturata dai dipendenti in forza ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS; pertanto l'incremento del fondo T.F.R. è rappresentato unicamente dalla rivalutazione dello stesso rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'imposta sostitutiva.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.436.577
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.455
Utilizzo nell'esercizio	199.868
Totale variazioni	(151.413)
Valore di fine esercizio	1.285.164

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del debito.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	29.000.000	29.000.000	-	29.000.000
Debiti verso banche	14.494.422	977.448	15.471.870	3.359.525	12.112.345

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	10.026.928	-	10.026.928	10.026.928	-
Debiti verso fornitori	17.319.179	(1.660.404)	15.658.775	15.658.775	-
Debiti verso imprese controllate	1.080.797	(992.865)	87.932	87.932	-
Debiti verso controllanti	2.893.304	1.231.543	4.124.847	4.124.847	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.417.993	(145.658)	17.272.335	17.272.335	-
Debiti tributari	1.274.706	175.565	1.450.271	1.450.271	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	528.000	62.894	590.894	590.894	-
Altri debiti	4.886.993	(813.671)	4.073.322	4.073.322	-
Totale debiti	69.922.322	27.834.852	97.757.174	56.644.829	41.112.345

Il saldo di tale voce presenta un incremento riconducibile principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento dei debiti finanziari verso Gruppo Villa Maria per € 29.000.000. Si rimanda al paragrafo successivo per maggiori dettagli con riferimento a tale finanziamento;
- maggiore esposizione verso il sistema bancario, dove il saldo dei debiti verso banche passa da € 14.494.422 del 31 dicembre 2020 ad € 15.471.870 del 31 dicembre 2021. L'incremento è imputabile all'accensione di due nuovi contratti di mutuo, con Cassa di Risparmio di Genova per € 4.000.000 e con Cassa di Risparmio di Bolzano per € 2.000.000. L'effetto è stato in parte compensato dal rimborso delle rate dei mutui preesistenti in scadenza nell'esercizio.
Si segnala che i finanziamenti erogati da banca Credem e Cassa di Risparmio di Bolzano sono gravati da covenants di natura finanziaria, da calcolarsi sia sul bilancio d'esercizio della Società, sia sul bilancio consolidato del Gruppo cui la stessa appartiene (da monitorare periodicamente a cura della società dandone informativa alle banche finanziatrici). Tali covenants risultano essere rispettati con riferimento al 31 dicembre 2021;
- decremento dei debiti commerciali verso fornitori che passano da € 17.319.179 del 31 dicembre scorso ad € 15.658.775 del 31 dicembre 2021;
- incremento dei debiti verso controllate per € 139.352;
- incremento dei debiti verso controllanti, che passano da € 2.893.304 del 31 dicembre scorso ad € 4.124.847 del 31 dicembre 2021 imputabile al maggior debito verso Gruppo Villa Maria S.p.A. per l'adesione al consolidato fiscale;
- decremento dei debiti verso imprese consociate di € 145.658, in questa voce rientra il debito verso Kronosan, società controllata da Gruppo Villa Maria S.p.A. nonché principale fornitore di presidi;
- incremento dei debiti tributari per € 175.565;
- decremento degli Altri debiti che passano da € 4.886.993 del 2020 ad € 4.073.322 al 31 dicembre 2021.

Le variazioni intervenute nelle altre voci rientrano nella normale gestione aziendale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, c.1, n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si segnala che a marzo 2021 il Gruppo Villa Maria ha ottenuto un finanziamento assistito da garanzia Sace.

Il finanziamento è stato complessivamente sottoscritto dalla capogruppo GVM S.p.A. con un pool di banche di riferimento.

La stessa controllante ha poi sottoscritto specularmente finanziamenti infragruppo tra cui quello con Maria Cecilia Hospital per Euro 29.000.000.

L'operazione, definita "Garanzia Italia", si inserisce all'interno degli strumenti messi a disposizione dal Decreto-Legge "Liquidità" 8 aprile 2020 n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40.

Il finanziamento prevede un periodo di un preammortamento fino al 31 dicembre 2022 e scadenza finale al 31 dicembre 2026, per una durata complessiva di quasi 6 anni.

Ai sensi del regolamento SACE per lo strumento Garanzia Italia, tali fondi dovranno essere destinati al sostegno del capitale circolante e del costo del personale.

Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-20	Variazioni	31-dic-21
Interessi passivi su finanziamenti/mutui	15.004	(15.004)	-
Totale ratei passivi	15.004	(15.004)	-
Credito imposta beni strumentali	679.018	480.835	1.159.853
Totale risconti passivi	679.018	480.835	1.159.853
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	694.022	465.831	1.159.853

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

I ricavi riguardano prestazioni sanitarie medico-chirurgiche, ambulatoriali e odontoiatriche:

TIPO DI PRESTAZIONE	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Ambulatoriali	17.908.147	15.303.165	17%
Sanitarie medico chirurgiche	109.614.240	89.076.076	23%
Totale	127.522.387	104.379.241	22%

Per una disamina circa l'andamento economico dei ricavi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti passivi al fine di correlare la quota del contributo a quella relativa all'ammortamento dei cespiti, in base alla vita utile dei medesimi.

La voce A.5) Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 1.561.876 (€ 1.635.401 nel 2020).

In tale voce sono iscritti crediti d'imposta per € 229.640, l'importo per € 42.006 è relativo al credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale di cui all'articolo 32 del D.L. 73/2021 e per € 187.634 fa riferimento al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali ed industria 4.0, oltre al credito d'imposta per R&S riferita all'esercizio 2020 per € 183.050.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione ammontano ad € 119.775.430 (€ 105.402.573 al 31/12/2020).

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad € 29.122.829 (€ 24.104.206 al 31/12/2020).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi e si compone principalmente di:

€ 13.832.913 (€ 13.257.793 nel 2020) per costi di funzionamento (pulizia, mensa, lavanderia, ecc.);

€ 28.624.357 (€ 25.719.518 nel 2020) per costi di consulenza professionale;

€ 2.856.946 (€ 3.166.391 nel 2020) per costi di manutenzione e riparazione ordinari;

€ 4.353.965 (€ 3.735.134 nel 2020) per costi commerciali e generali (utenze, assicurazioni, trasporti, ecc.);

La voce B8) accoglie i costi per godimento beni di terzi (affitti, noleggi, leasing, ecc.).

La voce B9) accoglie i costi del personale dipendente comprensivo di oneri sociali e indennità di fine rapporto.

La voce B14) accoglie gli oneri diversi di gestione per € 9.849.729 (€ 8.631.787 nel 2020) di cui si segnalano emolumenti agli organi sociali e all'organo di controllo per complessivi € 1.016.107 (€ 997.178 nel 2020) e IVA indetraibile per € 6.214.793 (€ 5.325.434 nel 2020).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione, pari ad € 6.000, sono relativi ai dividendi percepiti da Copag nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Altri proventi finanziari in unità di Euro:			
- interessi attivi c/c	166	41	
- interessi attivi per rateizzazione tasse	-	-	
- interessi attivi diversi	-	121	
- interessi attivi di mora	238.560	269.074	
- interessi attivi da imprese collegate	138.309	-	
- interessi attivi da imprese consociate	-	32.530	
- interessi attivi da imprese controllanti	632.224	596.561	
Totale	1.009.259	898.327	12%
Oneri finanziari in unità di Euro:			
- interessi passivi su scoperto c/c	203	-	
- interessi passivi su anticipi fatture	954	1.020	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	248.742	259.355	
- interessi passivi da controllante	368.179	-	
- interessi passivi su factor	2.055	121.899	
- oneri e spese bancarie	23.601	20.437	
- accantonamento al fondo interessi di mora	238.560	269.074	
- interessi passivi di mora e di rateizzazione tasse	2.176	6.288	
-interessi passivi diversi	8	-	
- differenziale passivo swap	-	-	
Totale	884.478	678.073	30%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427 c. 1 n. 14 del Codice Civile, le informazioni relative al presente punto sono fornite successivamente e nella parte finale della presente Nota Integrativa nella sezione relativa al Consolidato Fiscale.

Nel presente bilancio non risultano imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

Il credito per imposte anticipate ammonta a € 2.969.344 e si riferisce ai fondi rischi indicati nell'apposita tabella della presente Nota Integrativa laddove sono state commentate le variazioni all'attivo circolante. Le imposte anticipate contabilizzate a conto economico, ammontano invece ad € 597.602.

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate viene fornito nell'allegato C.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	55
Operai	1
Altri dipendenti	308
Totale Dipendenti	364

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo, compresa l'attività di revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	920.000	96.107

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni ordinarie emesse e circolanti al 31 dicembre 2021 sono 421.831 del valore unitario di € 2,58. La Società non ha emesso nuove azioni durante l'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le garanzie e gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Canoni di leasing

Rappresentano l'impegno, pari ad € 3.053.025, assunto nei confronti di società di locazione finanziaria per il pagamento dei canoni residui di leasing ancora in essere al 31 dicembre.

Garanzie reali prestate ad Istituti di Credito

L'importo di € 8.069.364 si riferisce alle fidejussioni rilasciate da UnipolSai Assicurazioni (€ 5.803.449) e da Italiana Assicurazioni (€ 2.265.915) a favore di Primonial Italia, proprietario dell'immobile di Cotignola in cui Maria Cecilia Hospital svolge la propria attività.

Sono inoltre presenti le seguenti fidejussioni:

fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit S.p.A. a favore della Regione Liguria per € 2.116.324;

fidejussione bancaria emessa per conto di GVM Cortina e rilasciata da Bper Banca, a favore di ULSS 1 Dolomiti per € 166.450;

fidejussione rilasciata da Italiana Assicurazioni a favore dell'Università di Ferrara per € 1.648.667.

Al 31 dicembre 2021 non risultano altre garanzie, impegni o passività potenziali non risultanti dal bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lo stato di emergenza sanitaria COVID19 è terminato in data 31/3/2022; nonostante questo però, in via precauzionale, sono ancora in essere le procedure e le limitazioni sanitarie relativi al periodo pandemico.

Auspichiamo un graduale ritorno alla normalità con una piena ripresa delle attività sanitarie e la possibilità di poter recuperare le liste di attesa che si sono create durante il periodo pandemico usufruendo anche dalle risorse finanziarie derivanti dai budget non utilizzati da parte del settore privato accreditato.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2022, l'intensificarsi delle tensioni tra Russia e Ucraina, che ha portato alla dichiarazione di guerra della Russia all'Ucraina e all'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito russo in data 24 febbraio, sta creando ripercussioni sui mercati internazionali, sia in termini di andamento dei mercati finanziari che sui prezzi delle commodities.

Si segnala che in virtù della tipologia di attività svolta dalla Società, gli Amministratori, allo stato attuale, non si attendono che tale situazione possa influire negativamente sull'operatività e sui ricavi della stessa.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono contratti di finanza derivata al 31 dicembre 2021.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A..

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

La società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede legale in Lugo (RA) Corso Garibaldi n.11, titolare del 99,30% delle azioni di Maria Cecilia Hospital S.p.A., provvede alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Copia del bilancio consolidato di Gruppo, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale verranno depositati presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Ravenna.

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 127/91.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2020 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

GRUPPO VILLA MARIA S.p.A.

Sede in Lugo (Ra), Corso Garibaldi n.11

Capitale sociale € 3.559.424,76 i.v.

C.F., P.I. e N° di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 00423510395

R.E.A. n. 90403

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31-dic-20	31-dic-19
A.Crediti v/s soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B.Immobilizzazioni	478.345.273	257.243.077
C. Attivo Circolante	238.808.546	198.671.407
D.Ratei e risconti attivi	1.215.626	1.415.649
Totale attivo(A+B+C+D)	718.369.445	457.330.133

PASSIVO

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.559.425	3.559.425
Riserve	247.584.006	29.960.449
Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.073.011 -	580.532
Totale patrimonio netto	249.070.420	32.939.342
B. Fondi per rischi ed oneri	22.997.776	30.745.391
C. Trattamento di fine rapporto	345.031	310.875
D. Debiti	445.245.333	392.651.869
E. Ratei e risconti passivi	710.885	682.656
Totale passivo(A+B+C+D+E)	718.369.445	457.330.133

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione		7.258.812		6.569.047
B. Costi della produzione	-	13.857.770	-	12.515.343
Differenza (A-B)	-	6.598.958	-	5.946.296
C. Proventi e oneri finanziari		26.759.347		27.572.146
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	23.409.792	-	23.556.423
Risultato ante imposte(A+B+C+D+E)	-	3.249.403	-	1.930.573
22. Imposte sul reddito comprensive dei proventi da cessione perdite consolidato fiscale		1.176.392		1.350.041
26. Utile (Perdita) dell'esercizio	-	2.073.011	-	580.532

Consolidato Fiscale

La società ha aderito con la capogruppo Gruppo Villa Maria S.p.A. alla disciplina del Consolidato Fiscale in applicazione degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., come dal contratto di consolidamento in essere.

Le conseguenze che derivano dall'adesione a tale procedura sono le seguenti:

- 1) Gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta ovvero, qualora la società presenti una perdita fiscale, sono pagati dalla capogruppo entro il termine previsto per il versamento del saldo Ires.
- 2) L'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario.
- 3) L'eventuale perdita fiscale viene trasferita alla capogruppo che riconosce, come contropartita, un compenso pari all'aliquota Ires dell'esercizio corrente applicata alla perdita stessa;
- 4) Il beneficio fiscale, conseguente alla ulteriore detassazione (5%) dei dividendi applicata in sede di consolidato fiscale, viene assegnato alla società che ha percepito il dividendo stesso;
- 5) L'eventuale fiscalità differita rimane in capo alla società che l'ha generata, fino a che non cessino le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

Vi riportiamo nell'allegato D i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con le società del gruppo.

Amministrazione trasparente

Il presente bilancio, corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sarà pubblicato sul sito internet della società nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, dalle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e n. 141 del 27 febbraio 2019, in conformità altresì alle circolari diramate dall'Associazione Italiana Ospedalità privata n. 090/2018 e n. 064/2019.

Ai sensi dell'art.1, comma 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano di seguito i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

NATURA	RIFERIMENTO	CODICE RNA (CAR)	COR	DATA di CONCESSIONE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO INCASSATO NELL'ESERCIZIO 2021
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020 /N)	SA.57625	16615	4711534	31/01/2021	4.000.000 143.063	4.000.000 143.063
COVID-19 - TUTELA DEGLI OPERATORI E GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLE STRUTTURE SANITARIE GRUPPO GVM	SA 100284	884	5605583	08/06/2021	40.800	40.800
CARE AND RESEARCH - REGIONE EMILIA ROMAGNA						
Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	SA.58159	19754	6863818	25/11/2021	30.585	30.585

Si ritiene di escludere dalla rendicontazione l'ammontare del budget definito con la ASL di riferimento e pertanto rientrante nell'attività tipica dell'azienda.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2021 che chiude con un utile di € 5.340.084 che vi proponiamo di destinare come segue:

- a riserva indisponibile ex art. 60 del DL.104/2020 per € 1.607.827,00
- alle 421.831 azioni ordinarie € 8,70 di dividendo per complessivi 3.669.929,70 €
- alla riserva straordinaria il residuo importo di 62.327,30 € avendo la riserva legale già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Cotignola, 31 marzo 2022

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Lorenzo Venturini

ALLEGATO A

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DI CONTABILIZZAZIONE DELLE LOCAZIONI FINANZIARIE COME DA ART. 2427 PUNTO 22 DEL CODICE CIVILE

ENTE LOCATORE	N° CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL CESPITE	COSTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO CANONI 2021	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE 2020	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
FRAER LEASING	59610	Sistema Ecografico Aplio 300	44.000	-	-	2.750	44.000	-
BNP PARIBAS	V0000525	Topografo assiale computer	850.000	-	-	53.125	850.000	-
CLARIS LEASING	15227 MOB	Unità radiologica eclipse	90.000	-	-	5.625	90.000	-
CLARIS LEASING	15349 LST	Attrezzatura varia	58.000	-	-	3.625	58.000	-
FRAER LEASING	SA 61834	Autoclave	190.000	-	-	23.750	178.125	11.875
FRAER LEASING	SA 62013	Attrezzatura sala operatoria	780.000	-	-	97.500	731.250	48.750
CREDEM	SI 165565	Arredi	303.000	-	-	30.300	227.250	75.750
CREDEM	SI 165566	Sistema per anestesia	46.000	-	-	5.750	43.125	2.875
GE CAPITAL	373583	Videocollonsopia	9.780	-	-	1.223	9.172	608
CREDEM	SI 168054	Tavolo operatorio	45.000	-	-	5.625	42.188	2.812
CREDEM	SI 169199	RIUNITO A-DEC335 + STRUMENTI	84.000	-	-	10.500	78.750	5.250
CREDEM	170663	Contropulsatore ottico	38.500	382	141	4.813	31.284	7.216
CREDEM	171379	Arredamento	275.900	2.735	897	27.590	179.335	96.565
CREDEM	172107	Microscopio	115.000	6.254	522	14.375	93.438	21.562
GE CAPITAL	412436	Ventilatore avance	34.000	-	63	4.250	27.625	6.375
BNP PARIBAS	X0011718	Aggiornamento Gamma Knife	1.829.628	18.297	2.596	228.704	1.486.576	343.052
BNP PARIBAS	X0011720	Aggiornamento acceleratore lineare	485.840	4.858	1.227	60.730	394.745	91.095
BNP PARIBAS	X0039883	Videoprocessore e Laparoscopia	110.000	15.552	634	13.750	89.375	20.625
BNP PARIBAS	X0062154	Ecografi	35.000	3.425	132	4.375	21.876	13.124
CREDEM	170662	Letti elettrici	30.000	4.255	179	3.750	18.750	11.250
ALBA LEASING	01096514/001	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70G	90.000	15.329	500	11.250	56.250	33.750
ALBA LEASING	01096513/001	Sistema ad Ultrasuoni EPIC	120.000	20.438	666	15.000	67.500	52.500
ALBA LEASING	01095035/001	Microscopio Operatorio	69.000	12.741	392	8.625	38.813	30.187
GE CAPITAL	418408	IMPIANTO DI COGENERAZIONE (NR 4)	630.000	145.262	6.933	75.600	340.200	289.800
SELMABIPIEMME	30205045	Tomografo a Coerenza Ottica	63.000	3.883	234	7.875	35.438	27.562
BNP PARIBAS	28702	Sistema radiografico 3d	54.000	25.629	426	6.750	23.625	30.375
BNP PARIBAS	28705	30 Letti degenza	53.000	25.156	419	6.625	23.188	29.812
SARDALEASING	173198	Sistema ad ultrasuoni cx50	95.000	56.517	848	11.875	41.563	53.437
SARDALEASING	173294	Tomografo	350.000	208.220	3.123	43.750	153.125	196.875
ALBA LEASING	1115123	Sistema portatile digitale radioscopi arco	115.000	42.066	934	14.375	50.313	64.687
ALBA LEASING	1115132	Sistema angiografico digitale	470.000	171.982	3.858	58.750	205.625	264.375
FRAER LEASING	61835	Arredi	41.000	-	-	4.100	32.800	8.200
SARDALEASING	174213	Strumentazione endoscopica	50.000	31.784	473	6.250	21.875	28.125
SARDALEASING	174391	Sistema dig. Telec.per radiografia e fluoroscopia	160.000	108.034	1.620	20.000	50.000	110.000
SARDALEASING	175311	Lavastoviglie a traino	45.000	30.435	1.385	5.625	14.063	30.937
SARDALEASING	176955	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70H	50.000	35.842	525	6.250	15.625	34.375
BPCE Lease	11515	Portatile digitale per radioscopia	55.000	38.260	52	6.875	10.313	44.687
BNL LEASING	70554	Portatile digitale per radioscopio arco a c	105.000	79.433	992	13.125	19.688	85.312
BNL LEASING	81852	Acceleratore L. Linac	1.400.000	1.118.229	12.911	175.000	262.500	1.137.500
SARDALEASING	180025	Portatile radiologico digitale Samsung	60.000	50.222	567	7.500	11.250	48.750
SARDALEASING	182959	Microscopio operatorio Leica Arveo	220.000	193.018	2.243	27.500	41.250	178.750
SARDALEASING S.P.A.	185664	Apparecchiature elettromedicali	103.000	86.380	839	6.438	6.438	96.562
CREDEM LEASING	229697	Carrello di equipaggiamento	54.500	50.087	217	3.406	3.406	51.094
DE LAGE LANDEN	4989153	Piattaforma robotica	480.000	448.320	664	30.000	30.000	450.000
GE CAPITAL	373720	videogastroscoPIO/colonscoPIO	20.820	-	-	2.603	16.919	3.901
TOTALI			10.406.968	3.053.025	47.212	1.177.257	6.266.631	4.140.337

ALLEGATO B

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN.	RISERVE DI RIVALUTAZ.	RISERVA INDISPONIBILE	RISERVA PER COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA PER ARROT. EURO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO
SALDI AL 01.01.2019	1.088.324	326.599	14.543.953	418.733	-	5.754	-	1.552.994	17.924.849
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi							-	1.539.684	- 1.539.684
A riserva straordinaria			13.310				-	13.310	-
Arrotondamenti				1			-	3	- 2
Differenziale Derivati						5.754			5.754
Utile al 31.12.2019								3.163.427	3.163.427
SALDI AL 31.12.2019	1.088.324	326.599	14.557.264	418.733	-	-	3	3.163.427	19.554.344
SALDI AL 01.01.2020	1.088.324	326.599	14.557.264	418.733	-	-	3	3.163.427	19.554.344
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi							-	3.159.514	- 3.159.514
A riserva straordinaria			3.913				-	3.913	-
Arrotondamenti								2	2
Differenziale Derivati									-
Utile al 31.12.2020								584.509	584.509
SALDI AL 31.12.2020	1.088.324	326.599	14.561.177	418.733	-	-	1	584.509	16.979.341
SALDI AL 01.01.2021	1.088.324	326.599	14.561.177	418.733	-	-	1	584.509	16.979.341
Assemblea soci approv.bilancio:									
Dividendi									-
A riserva indisponibile					584.509		-	584.509	-
Arrotondamenti			-	1		-		1	-
G/C a riserva indisponibile			-	1.190.528		1.190.528			-
Utile al 31.12.2021								5.340.084	5.340.084
SALDI AL 31.12.2021	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425

ALLEGATO C

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020		INCREMENTI		DECREMENTI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Saldo Imposte anticipate								
Accantonamento rischi cause in corso	5.218.883	1.252.532	2.660.000	638.400	146.991	35.278	7.731.892	1.855.654
Accantonamento rischi contenzioso A.S.L.	4.293.569	1.030.747	1.605.000	385.200	1.370.001	328.800	4.528.568	1.087.147
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Integrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento per conguaglio da rinnovo contratti personale	368.595	88.463	-	-	258.000	61.920	110.595	26.543
Totale	9.881.047	2.371.742	4.265.000	1.023.600	1.774.992	425.998	12.371.055	2.969.344
Saldo Imposte anticipate								
Ammortamenti ridotti	229.710	64.089	-	-	-	-	229.710	64.089
Totale	229.710	64.089	-	-	-	-	229.710	64.089
Totale fondo per imposte differite		64.089						64.089
Totale crediti verso l'erario per imposte anticipate		2.371.742						2.969.344

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 0

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti 0

ALLEGATO D

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - COTIGNOLA

PROSPETTO DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON IL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

E CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI										
Denominazione società	Esercizio 2021									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ANTHEA	5.724	9.299				5.771				
CLINICA PRIVATA VILLALBA SRL	86.677								242.390	84
EUROSETS S.R.L.		7.000				6.692				
GVM SERVIZI Soc. Cons. a r.l.	138.386	3.097.095				5.958.202	954		3.448	8
GRUPPO VILLA MARIA SPA	525.226	1.464.434				1.724.956				
<i>di cui per adesione al consolidato fiscale</i>		<i>2.660.413</i>								
GVM ENGINEERING SRL		889.848				235.281				
GVM CAMPUS		299				245				
GVM FUTURE LIFE S.R.L.	5.430	1.327.430				235	976.086			
GVM CARINT HOLDING SPZOO						18.000				
GVM CORTINA SRL	25.481									5.097
ICLAS SRL	595									
KRONOSAN S.R.L.	1.636.330	11.884.339				26.898.933	1.703.365		3.030	30
HOSPITAL EUROPEEN DE PARIS	198.102									
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY SRL	900									
MARIA PIA HOSPITAL	1.015									832
CASA DI CURA RUESCH	366									
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER	80.970	87.932				55.522	22		39.997	56
RAVENNA MEDICAL CENTER	126									
LONGLIFE FORMULA S.P.A.	20.750	52.784				1.500	854	75.128	2.833	6
SPITALI EUROPIAN SHPK	1.000									
SALUS HOSPITAL S.P.A.	62.159								180.909	2.674
SANTA MARIA SPA	1.098	922				922				
VILLA TIBERIA HOSPITAL SRL	732									
VILLA TORRI HOSPITAL S.R.L.	69.374	3.319				3.319			296.726	2.583
VILLA TORRI HOSPITAL S.R.L.										

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione società	Esercizio 2021					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
GRUPPO VILLA MARIA SPA	72.535.049	29.000.000			368.179	632.224
GVM CORTINA SRL	5.985.972					138.309

ALLEGATO E

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

TABELLA AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 72/83 DEI VALORI RESIDUI DELLE RIVALUTAZIONI MONETARIE INCLUSI
NEI VALORI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 OPERATE SUI CESPITI AMMORTIZZABILI AI SENSI DI SPECIFICHE
LEGGI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI	VALORI ORIGINARI	RIVALUTAZIONE l. 576/75	RIVALUTAZIONE l. 72/83	RIVALUTAZIONE l. 413/91	RIVALUTAZIONE DL 185/08	SCISSIONE VMC - GVMRE	VALORI BILANCIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO
MOBILI ED ARREDI	48.826	5.556	33.449	-	-	-	87.831
POSATERIA E STOVIGLIERIA	11.114	207	3.742	-	-	-	15.063
MATERASSI BIANCHERIA COPERTE	26.170	2.119	14.027	-	-	-	42.316
ATTREZZATURE SPECIFICHE	317.259	6.943	118.173	-	-	-	442.375
ATTREZZATURE GENERICHE	1.604	64	1.155	-	-	-	2.823
TOTALE	404.973	14.889	170.546	-	-	-	590.408

Maria Cecilia Hospital Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

Bilancio al 31 dicembre 2021

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.

Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.

Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1

Capitale sociale: €1.088.323,98 = i.v.

C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390

R.E.A. n.66329

Bilancio al 31 dicembre 2021

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Egregi Soci,

il progetto di bilancio al 31/12/2021 che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 5.340.084 a fronte di un valore della produzione pari ad euro 129.084.263.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, così come novellato dal D.Lgs. 32/2007 evidenzia l'andamento della società e l'andamento del risultato di gestione con particolare riguardo ai ricavi, agli investimenti, nonché ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta. Si evidenzia inoltre come sia stato riportato il secondo livello di informazioni necessario per adempiere agli obblighi informativi del decreto in oggetto, in quanto la Vostra società ha superato i limiti numerici di due dei tre criteri individuati dal legislatore comunitario per identificare le grandi imprese.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'
--

La società Maria Cecilia Hospital, al 31/12/2021 registra un fatturato complessivo pari ad euro 127,5 milioni (voce A1) rispetto a 104,4 milioni dello scorso anno, con una crescita di 23,1 milioni pari a +22,1%.

In particolare, il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola evidenzia un fatturato di 104,2 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +19,2 milioni di euro (+22,6%).

Nel dettaglio aumentano in maniera generalizzata tutti i ricavi sia delle attività di ricovero sia di quelle ambulatoriali. In particolare cresce l'Emodinamica/Cardiologia (+4,8 milioni di euro), la Cardiocirurgia/ Ch. Vascolare (+3,7 milioni di euro), la Neurochirurgia (+3,7 milioni di euro), l'Elettrofisiologia (+2 milione di euro), l'Ortopedia (+1 mil. di euro) e il Piede Diabetico (+0,8 milioni di euro).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia al 31/12/2021 un fatturato di 23,4 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +5 milioni di euro (+27,5%). Nel dettaglio cresce il fatturato ricoveri della Chirurgia Generale (+2,3 milioni di euro), dell'Ortopedia (+1,8 milioni di euro), dell'Urologia (+0,8 milioni di euro) e della Riabilitazione (+0,2 mil. di euro). Di contro si riducono i fatturati di Medicina Generale (-0,3 milioni di euro) e Pneumologia (-0,5 milioni di euro).

Per il processo di riconoscimento dell'IRCCS siamo in attesa della promulgazione della legge di riordino degli IRCCS, in adempimento degli obiettivi di riforma indicati nel PNRR, e del completamento dei lavori di realizzazione del nuovo laboratorio di ricerca traslazionale che sarà ubicato nel corpo E della Struttura e che sarà pronto a settembre 2022.

È quindi ipotizzabile che le procedure asseverative da parte della Commissione per la site visit ministeriale venga calendarizzata dopo l'effettiva entrata in vigore della legge stessa, a fine anno o nei primi mesi del 2023.

L'anno 2021 è stato, nello svolgimento dell'attività, influenzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 su scala mondiale. Le Strutture hanno quindi lavorato in un clima di grande incertezza, sia in termini di continuità del lavoro, minato dalla pandemia e dal forte turnover infermieristico, che di volumi di attività finanziabili.

La produzione del 2021 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente, che era stato caratterizzato da forti contrazioni a causa delle prime ondate Covid, il quale aveva costretto le Strutture a fermare le attività in elezione: pur avendo registrato evidenti segni di ripresa, l'andamento della gestione nel corso del 2021 è stato tuttavia influenzato dal persistere della situazione pandemica, che ha impedito l'operatività ottimale dei Presidi della Società, ed in particolare del Presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza, come dimostra l'ulteriore sensibile ripresa registrata nel primo trimestre del 2022 (rilevando un incremento del fatturato

pari al 27,5% rispetto allo stesso periodo del 2021), come anche di seguito evidenziato (con riferimento allo stesso periodo, l'incremento del fatturato rilevato dal Presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola, sebbene rilevante in valore assoluto (+3,3 milioni di Euro), risulta inferiore in termini percentuali e pari al +5,3%).

Sono state messe in atto numerose procedure per svolgere l'attività in sicurezza riguardanti operatori e pazienti che hanno consentito il normale svolgimento dell'attività. L'aumento sopra accennato riguarda in modo particolare le attività in convenzione con il SSN, che ha previsto in taluni casi una forte collaborazione con le equipe delle Strutture Pubbliche della Romagna e della città di Bologna che hanno operato loro pazienti sul presidio di Cotignola e Faenza.

Per fronteggiare l'incremento di attività in un contesto caratterizzato da forte turnover del personale infermieristico sono state intraprese su entrambi i presidi varie azioni in termini di riorganizzazione dell'attività sanitaria, soprattutto per efficientare l'uso delle sale operatorie e dei posti letto, attenendosi al corretto svolgimento delle attività chirurgiche come impiego di sala operatoria e lavorando sulla durata della degenza.

Le equipe degli ospedali pubblici che hanno lavorato presso Maria Cecilia Hospital sono equipe attinenti alle branche della Chirurgia Toracica e della Neurochirurgia per quanto riguarda le equipe della Ausl Romagna, la Maxillo Facciale per le equipe provenienti dal Sant'Orsola, la Chirurgia Generale per le equipe provenienti dalla Ausl di Bologna e la Neurochirurgia per le equipe provenienti dall'ospedale Bellaria di Bologna.

Maria Cecilia Hospital ha inoltre ospitato nei mesi di marzo e aprile le equipe di Emodinamica e di Neurochirurgia di Villa Torri, che a causa del Covid avevano temporaneamente interrotto la loro attività a Bologna. Su San Pier Damiano hanno invece operato le equipe di Chirurgia Generale ed Urologia della Ausl di Imola e l'equipe della Chirurgia Generale della Ausl di Bologna. Queste attività delle equipe del settore pubblico sono state possibili attraverso accordi di collaborazione siglati in corso d'anno.

Entrambi i Presidi hanno così operato nel corso del 2021 in parziale regime di convenzione con enti e ospedali pubblici, mettendo a disposizione posti letto e strutture per fronteggiare l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Covid-19; in funzione

dell'andamento pandemico, tale situazione si è protratta pressoché nel corso dell'intero esercizio, in particolare per il Presidio San Pier Damiano.

Come è già stato accennato è ancora in corso l'iter procedurale per il definitivo riconoscimento IRCCS, che consentirà di caratterizzare l'attività di cura e ricerca di Maria Cecilia Hospital a livello strategico all'interno delle politiche sanitarie regionali. A questo riguardo, per quanto concerne le attività intraprese sul fronte scientifico, anche nella considerazione che sono oramai prossimi gli adempimenti procedurali regolati dalla disciplina legislativa per l'attribuzione dello status di IRCCS, nel corso dell'esercizio è stata registrata una solida produzione scientifica, sia con riguardo all'Impact Factor che all'evidenza scientifica ottenuta su prestigiose riviste di respiro internazionale. Tale conferma - ancorché in un periodo ancora inciso dalle condizionalità derivanti dallo stato pandemico - risulta sia dalla solida capacità di risposta diagnostico-terapeutica della componente assistenziale che dalle attività sperimentali condotte nel nostro laboratorio di base. Su quest'ultimo fronte ha trovato conferma la collaborazione istituzionale con l'Ateneo di Ferrara, mentre sul versante assistenziale si è giunti alla conclusione del procedimento accademico che porterà, a breve, alla clinicizzazione della Cardiochirurgia con l'Università di Bologna. A fine anno inoltre è stato inoltre installato presso i laboratori di emodinamica di Cotignola un macchinario robotico per l'effettuazione della angioplastica coronarica e carotidea che rappresenterà uno dei principali filoni di ricerca per gli anni a venire in quanto al momento siamo gli unici utilizzatori in Italia.

Questi partenariati costituiscono un fattore strategico per la competitività scientifica, oltre a fornire una solida base per la progettualità e l'iniziativa nella ricerca preclinica e clinica.

Per altro verso, è stato intrapreso un percorso di arruolamento di figure professionali chiave, tenendo conto del fatto che pur essendo orientati al riconoscimento monotematico di IRCCS nell'ambito cardiovascolare, ciò non di meno sono diversi i settori disciplinari che interagiscono sul fronte sia assistenziale che sperimentale. Da qui l'esigenza di integrare gli organici di direzione scientifica (Grant Office), assistenziale e sperimentale (sia in ambito laboratoristico che di imaging).

Con riguardo ai profili dell'attrattività extraregionale e del trasferimento tecnologico, nel corso dell'esercizio MCH ha mantenuto elevati tassi di mobilità attiva per tutte le aree nosologiche del ciclo cuore; del pari, sono state esplorate e confermate possibili sinergie con primaria company industriale operante nell'ambito dei device per la sperimentazione e lo sviluppo di brevetti per dispositivi consumabili.

Sul fronte del modello di governance dell'IRCCS si è avuto modo di svolgere, sempre nel corso dell'esercizio, i necessari approfondimenti con il preposto Dipartimento ministeriale, ottenendone spunti utili che saranno oggetto di prossime iniziative tese a garantire a MCH il soddisfacimento di quei requisiti amministrativi che rendono possibile l'interfacciamento con il Ministero per l'ottenimento ed il monitoraggio dei fondi per la ricerca corrente e finalizzata.

A livello di attività si sottolinea che il contratto di alta specialità che regola l'attività del presidio di Cotignola è scaduto nel 2020 e ad oggi la Regione non ci ha ancora contattati per discuterne il rinnovo. In questa situazione si conferma il trend positivo della Neurochirurgia, sia cranica che vertebrale, mentre la Cardiocirurgia è tornata sui volumi 2019 grazie anche al potenziamento della Emodinamica. Il 2021 è stato caratterizzato da un forte incremento delle attività in favore di pazienti extraregionali, incremento possibile grazie anche ad una diminuzione complessiva a livello di Regione da parte delle Strutture Pubbliche. A questo proposito sarà fondamentale comprendere le intenzioni della Regione nella regolazione delle attività extraregionali per l'anno in corso, in costante aumento su entrambi i presidi e che rappresentano una opportunità, ma anche un rischio potenziale a fronte di regole non chiare. Per quanto riguarda il Presidio di Faenza, che nel 2021 si è caratterizzato per l'avvio di un importante attività di Chirurgia Barietrica, si proseguirà nello sviluppo dei filoni chirurgici specialistici, anche in collaborazione con le equipe di altre strutture GVM, in particolare pugliesi. Verranno inoltre potenziate le attività di chirurgia protesica e di chirurgia urologica e ginecologica anche grazie all'utilizzo del robot, il cui acquisto sarà pianificato nelle prossime settimane. L'avvio di programmi di chirurgia robotica attraverso un sistema nuovo sul mercato, permetterà a San Pier Damiano di caratterizzarsi per livelli di innovazione che daranno spinta anche al mercato privato e assicurato.

Il contratto che regola l'attività di San Pier Damiano nei confronti di Ausl e Regione è in fase di negoziazione propri in questi giorni, ma dai primi contatti con la controparte pubblica non risultano sostanziali differenze rispetto agli anni precedenti. La Ausl della Romagna ha chiesto alla Struttura di partecipare a programmi di riduzione di liste di attesa riguardanti chirurgia generale, chirurgia del rachide ed urologia e la Struttura ha dato la propria disponibilità.

Le attività delle equipe del settore pubblico presso le nostre Strutture si sono perlopiù interrotte al 31 marzo 2022 con la fine della emergenza sanitaria, attualmente proseguono solo quelle della Ausl di Imola su San Pier Damiano e la Neurochirurgia del Bellaria di Bologna su Maria Cecilia Hospital. Per quanto poi riguarda l'andamento delle società controllate vi possiamo riferire che sono stati mantenuti i rapporti diretti tra la nostra società e i Poliambulatori di Ravenna e Forlì, alla luce della più immediata interrelazione tra le diverse strutture, che consente di svolgere un'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital, stante anche l'importanza della presenza territoriale dei due Poliambulatori.

Prosegue inoltre l'attività sulla partecipata GVM CORTINA in base al Piano Economico Finanziario presentato in sede di gara per l'ottenimento della concessione, la struttura, attualmente in fase di start up, sta registrando ritardi nel completamento dei lavori anche a causa della situazione pandemica.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2021

Principali Dati Economici

In allegato alla presente, riportiamo il conto economico redatto secondo il criterio funzionale (allegato 1) o della pertinenza gestionale, lo stato patrimoniale riclassificato sia secondo il criterio funzionale sia secondo il criterio finanziario (allegato 2), e gli indicatori di solidità patrimoniale, di redditività, e di solvibilità (allegato 3). Le modalità ed i criteri con i quali sono stati costruiti i prospetti allegati sono quelli previsti dalla circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili relativo alla "Relazione sulla gestione" del 14/01/2009 e sono gli stessi utilizzati lo scorso anno.

Passiamo ora a commentare le principali voci e indicatori dell'esercizio 2021.

Il fatturato dell'anno 2021 è incrementato rispetto all'esercizio precedente del +22,2% pari in termini assoluti a +23,1 milioni di euro, passando da 104,4 milioni di euro nel 2020 a 127,5 milioni di euro nel 2021.

Il Margine Operativo Lordo passa da 5,8 milioni di euro nel 2020 a 15,9 milioni nel 2021 (+10,1 milioni di euro rispetto al 2020, pari a +174%), mentre il Risultato operativo passa da 0,6 milioni di euro nel 2020 a 9,3 milioni di euro nel 2021 (+8,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Tale risultato, oltre che dall'incremento del fatturato, è stato influenzato da:

- costi operativi, in aumento di 10,3 milioni di euro rispetto all'anno passato (+12%), il cui andamento è principalmente attribuibile a:
 - incremento dei costi per l'acquisto di materie prime e merci per 5 milioni di euro;
 - incremento dei costi per servizi per 3,8 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei costi per consulenze (+2,9 milioni di euro) e dei costi per servizi generali e commerciali (+0,7 milioni di euro);
 - incremento degli oneri diversi di gestione, riferibili principalmente alla maggiore IVA indetraibile (+0,9 milioni di euro).
- costi per ammortamenti ed accantonamenti, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2020 principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati nell'esercizio (+0,5 milioni di euro), e dei maggiori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri per circa 0,5 milioni di euro;
- costi del personale in aumento di 2,8 milioni di euro;
- gestione accessoria in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 0,4 milioni di euro.

L'area finanziaria, risulta in peggioramento rispetto al 2020 di 1,4 milioni di euro a fronte delle maggiori svalutazioni delle partecipazioni effettuate nell'anno per 1,3 milioni di euro.

L'area tributaria registra un peggioramento di 2,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce delle variazioni di tutte le voci sino ad ora commentate, il Risultato Netto 2021 risulta incrementato rispetto a quello del 2020 di circa 4,8 milioni di euro, passando da un Risultato Netto positivo di 584.509 € del 2020 a 5.340.084 € del 2021.

Principali Dati Finanziari

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato sia secondo un principio finanziario, sia secondo uno schema funzionale (vedi allegato 2), come richiesto dall'attuale normativa.

Osservando lo schema di riclassifica secondo il principio finanziario, l'Attivo fisso del 2021 riporta un valore complessivo di 27,3 milioni di euro in aumento per 1,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente per l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 0,8 milioni di euro e per l'effetto combinato di investimenti e ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si rimanda alla Nota Integrativa dove vengono illustrate le movimentazioni dettagliate dei cespiti per singola categoria e delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Attivo Circolante risulta incrementato rispetto al 2020 di 34,5 milioni di euro, e deve la sua variazione all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- maggiori liquidità differite che aumentano per complessivi 34 milioni di euro. Sebbene all'interno della voce in esame si registrino variazioni di segno opposto, Vi segnaliamo in particolare l'incremento delle attività finanziarie non immobilizzate per 32 milioni di euro;
- incremento delle liquidità immediate per 0,4 milioni di euro;
- incremento del magazzino di 0,1 milioni di euro.

Per tutte le variazioni intercorse all'interno delle voci che compongono l'Attivo Circolante si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Con riferimento al passivo Vi segnaliamo che le Passività Correnti sono aumentate di 2,2 milioni di euro principalmente a seguito di maggiori debiti verso la controllante (+1,2 milioni di euro) e dei maggiori debiti per dividendi che verranno deliberati (+3,7 milioni di euro). L'impatto è stato in parte compensato dal decremento dei debiti verso fornitori (-1,7 milioni di

euro) e dei debiti verso controllate (-1 milione di euro). Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Le Passività Consolidate sono aumentate rispetto all'esercizio 2020 (+32,1 milioni di euro) principalmente per effetto dell'incremento dei debiti finanziari verso soci a lungo termine (+29 milioni di euro), dei debiti a lungo verso banche (+0,7 milioni di euro) e dell'aumento dei fondi per rischi e oneri (+2,5 milioni di euro). L'effetto è stato in parte compensato dal decremento del fondo di trattamento fine rapporto (-0,15 milioni di euro). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Le differenze intervenute all'interno delle diverse voci dello Stato Patrimoniale sono visibili in entrambi gli schemi, unitamente agli indicatori di solidità patrimoniale, i quali mettono in luce una situazione non equilibrata tra fonti di finanziamento ed impieghi. La gestione 2021 mette in risalto un margine primario di struttura negativo (- € 8.643.312 come illustrato nell'allegato 3 a cui si rimanda), che esprime l'eccedenza del fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni rispetto alle disponibilità dei mezzi propri. Il margine di struttura secondario indica invece un valore positivo (€ 46.334.525); ciò significa che con il capitale permanente viene finanziato anche parte dell'attivo circolante, con una struttura di capitale investito (CI), e di capitale di finanziamento che risulta sostanzialmente equilibrata.

Gli indici di redditività devono fornire informazioni sulla capacità dell'azienda di produrre nuova ricchezza, e sulla sua destinazione. Secondo tale proposito, sono stati calcolati, e qui di seguito analizzati, i seguenti indicatori di redditività, che risultano tutti positivi:

- ROE Netto e ROE Lordo, che segnalano il grado di remunerazione del capitale di rischio, e che riportano entrambi un valore positivo;
- ROI, che esprime la misura in cui l'impresa produce redditività attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, riporta una percentuale positiva;
- ROS, che indica la redditività derivante dalle vendite, e la relazione esistente tra volumi, costi e prezzi di vendita, esprime un valore positivo.

Gli indicatori di solvibilità permettono di comprendere l'attitudine della società nel fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti), attraverso le entrate attese nel breve periodo (liquidità differite) e la liquidità già esistente all'interno della società

(liquidità immediate). In relazione a questa tipologia di indicatori è stato analizzato il quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della società di estinguere i debiti a breve termine tramite l'Attivo Circolante se assume un valore maggiore di 1, e che nel caso della Vostra società riporta un valore positivo pari a 1,75. Inoltre, è stato calcolato anche il quoziente di tesoreria che, se positivo come in questo caso (1,73) esprime la possibilità della società di far fronte ai debiti a breve scadenza con le liquidità disponibili a breve termine.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei paragrafi seguenti vengono identificati i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia COVID19, il cui stato di emergenza è formalmente terminato il 31 marzo del 2022. Nonostante tutti gli aspetti negativi derivati da questa situazione però, sicuramente è stato ulteriormente messo in evidenza come il tema della salute sia fondamentale e costituisca un bene primario imprescindibile e come sia necessario investire nel servizio sanitario nazionale, sia nella sua componente pubblica che nella sua componente privata accreditata. Oltre a questo, nel breve periodo, si renderà necessario un aumento dei budgets agli operatori sanitari, da parte delle Regioni (già alcune hanno operato in tal senso), allo scopo di ridurre le liste di attesa che si sono create. A fronte dello scenario positivo come sopra delineato, si contrappone però lo scenario derivante della guerra in Ucraina, che comporterà aumenti significativi nei costi dell'energia elettrica e nei materiali, costi che auspichiamo possano essere assorbiti da aumenti tariffari o da ulteriori aumenti nei budgets assegnati. Questi i principali rischi indiretti che si ritiene possano derivare per la Società dalla situazione venutasi a creare con lo scoppio della guerra, oltre a quelli più pervasivi potenzialmente derivanti da un deterioramento del contesto economico di riferimento, mentre non si ritiene sussistano rischi diretti, in considerazione dell'attività svolta dalla Società.

Rischi Finanziari

L'azienda monitora costantemente l'esposizione creditoria allo scopo di ridurre il più possibile i tempi di incasso, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione che rappresenta il principale soggetto debitore. Rileviamo comunque che la società controllante, attraverso un rapporto di conto corrente infragruppo, garantisce il reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie.

Rischio di credito

Esiste un basso rischio di credito in quanto la Pubblica Amministrazione, che è il principale cliente della società, non presenta problemi di insolvenza. Rileviamo che i tempi d'incasso si sono ridotti per la forte immissione di cassa da parte dello Stato volta a ridurre i tempi di pagamento, tuttavia a causa della recente pandemia, potrebbero tornare ad innalzarsi i tempi di pagamento esponendo la società ad un eventuale fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni con valuta diversa dall'Euro e pertanto non è esposta alla fluttuazione dei cambi delle valute.

FATTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo stato di emergenza sanitaria COVID19 è terminato in data 31/3/2022; nonostante questo però, in via precauzionale, sono ancora in essere le procedure e le limitazioni sanitarie relative al periodo pandemico.

Auspichiamo un graduale ritorno alla normalità con una piena ripresa delle attività sanitarie e la possibilità di poter recuperare le liste di attesa che si sono create durante il periodo pandemico usufruendo anche dalle risorse finanziarie derivanti dai budget non utilizzati da parte del settore privato accreditato.

I risultati del primo trimestre sono incoraggianti; la società Maria Cecilia al 31/03/2022 evidenzia un fatturato di 35,3 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +3,3 milioni di euro (+9,8%). In particolare, il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola al 31/03/2022 evidenzia un fatturato di 27,5 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +1,3 milioni di euro (+5,3%).

Nel dettaglio aumentano i ricavi ambulatoriali di +0,3 milioni di euro e i ricavi dei ricoveri di +1 milione di euro. In particolare cresce l'Emodinamica/Cardiologia (+0,3 milioni di euro), la Cardiochirurgia/Ch. Vascolare (+0,3 milioni di euro), l'Ortopedia (+0,4 milioni di euro) e la Chirurgia Generale (+0,1 milioni di euro), si riduce l'Elettrofisiologia (-0,1 milioni di euro).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza, invece, evidenzia al 31/03/2022 un fatturato di 7,8 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +2 milioni di euro (+27,5%).

Nel dettaglio crescono i ricavi ambulatoriali di +0,2 milioni di euro e il fatturato ricoveri della Chirurgia Generale (+1,2 milioni di euro) e dell'Ortopedia (+0,9 milioni di euro) mentre si riduce l'ORL (-0,3 milioni di euro).

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C. C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha iscritto crediti d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuati nell'anno 2020 e 2021 di cui all'art. 1, commi da 198 a 207, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art. 1, comma 1064, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

A fronte di una spesa complessiva di 1.525.413 euro è stato iscritto in bilancio un credito d'imposta per l'esercizio 2021 di 183.049 euro.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente che tramite società fiduciarie o di interposta persona.

Ambiente

Si rende noto inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva,
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali,
- emissioni gas ad effetto serra (ex legge 316/2004.).

Personale

Non si rilevano inoltre:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Rapporti con le imprese: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Sono proseguiti i rapporti con il Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le altre società del gruppo, per una visione particolareggiata dei quali Vi rimando all'allegato D della nota integrativa che riepiloga i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio di riferimento.

Elenco delle sedi secondarie

La Società non detiene sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha in essere strumenti finanziari di qualsiasi natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

Nel corso del 2021, dando seguito all'adozione del Regolamento UE 2016/679, concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi, si è proseguito nelle attività di implementazione del sistema di gestione della protezione dei dati personali avendo riguardo, altresì, alle previsioni di cui al d.lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Vigilanza e controllo

Si rende noto che l'Organismo di Vigilanza ha informato la società che, nel corso dell'anno, oltre ad aver provveduto all'ordinaria attività di prevenzione e controllo grazie in particolare al monitoraggio della piena applicazione e personalizzazione delle procedure adottate dalla stessa società, ha verificato l'implementazione del Modello fino alla specifica verifica della corretta attuazione della procedura "Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro". Si segnala che non sono pervenute segnalazioni in merito a violazioni anche solo potenziali del Modello 231.

Cotignola, 31 marzo 2022

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Lorenzo Venturini

"Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società".

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	<i>Importo in unità di €</i>	
	31-dic-21	31-dic-20
Ricavi delle vendite	€ 127.522.387	€ 104.379.241
Produzione interna	€ 0	€ 0
Valore della produzione operativa	€ 127.522.387	€ 104.379.241
Costi esterni operativi	€ 96.050.451	€ 85.787.331
Valore aggiunto	€ 31.471.936	€ 18.591.910
Costi del personale	€ 15.578.657	€ 12.790.459
Margine Operativo Lordo	€ 15.893.279	€ 5.801.451
Ammortamenti e accantonamenti	€ 5.527.493	€ 4.515.608
Risultato dell'area accessoria	-€ 1.056.953	-€ 673.774
Risultato Operativo	€ 9.308.833	€ 612.069
Risultato dell'area finanziaria	-€ 1.177.729	€ 220.254
Risultato Lordo	€ 8.131.104	€ 832.323
Imposte sul reddito	€ 2.791.020	€ 247.814
RISULTATO NETTO	€ 5.340.084	€ 584.509

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-21			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 27.292.807	Mezzi propri	€ 18.649.495
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.993.188	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 4.161.332	Riserve	€ 17.561.171
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.138.287	Passività consolidate	€ 54.977.837
Attivo Circolante (AC)	€ 107.809.137		
Magazzino	€ 1.687.750	Passività correnti	€ 61.474.612
Liquidità differite	€ 104.384.687		
Liquidità immediate	€ 1.736.700		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 135.101.944	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 135.101.944

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-20			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 25.854.003	Mezzi propri	€ 16.979.341
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.031.801	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 4.529.050	Riserve	€ 15.891.017
Immobilizzazioni finanziarie	€ 9.293.152	Passività consolidate	€ 22.905.045
Attivo Circolante (AC)	€ 73.268.579		
Magazzino	€ 1.573.848	Passività correnti	€ 59.238.196
Liquidità differite	€ 70.396.038		
Liquidità immediate	€ 1.298.693		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 99.122.582	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 99.122.582

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-21			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 51.804.636	Mezzi propri	€ 22.319.425
		Passività di finanziamento	€ 44.471.870
Impieghi extra-operativi	€ 83.297.308		
		Passività operative	€ 68.310.649
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 135.101.944	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 135.101.944

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-20			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 49.403.442	Mezzi propri	€ 16.979.341
		Passività di finanziamento	€ 14.494.422
Impieghi extra-operativi	€ 49.719.140		
		Passività operative	€ 67.648.819
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 99.122.582	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 99.122.582

ALLEGATO 3

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
indice	descrizione	31-dic-21	31-dic-20
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 8.643.312	-€ 8.874.662
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,68	0,66
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 46.334.525	€ 14.030.383
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,70	1,54

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
indice	descrizione	31-dic-21	31-dic-20
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	6,24	4,84
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,99	0,85

INDICI DI REDDITIVITA'			
indice	descrizione	31-dic-21	31-dic-20
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	23,93%	3,44%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	36,43%	4,90%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale Investito (CI)</i>	6,89%	0,62%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	7,30%	0,59%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
indice	descrizione	31-dic-21	31-dic-20
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 46.334.525	€ 14.030.383
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,75	1,24
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 44.646.775	€ 12.456.535
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,73	1,21

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.
Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.
Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1
Capitale sociale: euro.1.088.323,98= i.v.
C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390
R.E.A. n.66329

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 dicembre 2021

All'Assemblea degli azionisti della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A..

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio



Richiamo di informativa - facoltà di sospendere l'ammortamento prevista dall'art. 60 comma 7 bis del D.L. N. 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa che riporta le informazioni pertinenti ad illustrare le motivazioni della sospensione dell'ammortamento dell'avviamento consentita dall'art. 60 comma 7 bis del D.L. n. 104/2020 ed estese per il tramite dell'art. 1, co. 711 della L. n. 234/2021 anche ai bilanci dell'esercizio 2021.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

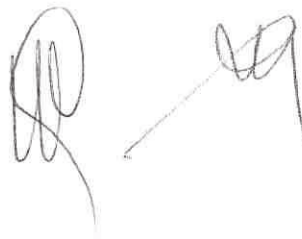
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

The image shows two handwritten signatures in black ink at the bottom of the page. The first signature is on the left and the second is on the right, both appearing to be initials or short names.

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti consentita dall'art. 60 della L. n. 126/2020, estesa dall'art. 1, co. 711 della L. n. 234/2021, anche ai bilanci dell'esercizio 2021.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



La Società è controllata direttamente da "Gruppo Villa Maria S.p.A." con sede in Lugo ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima sia nella sua organizzazione che nei rapporti commerciali e finanziari. In particolare il Collegio dà atto che la Società ha aderito al "consolidato fiscale di Gruppo Villa Maria S.p.A."

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si informa che il socio che rappresenta il 98,87% con lettera del 1 aprile 2022 ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci per quanto di sua competenza, da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio con la costituzione di una riserva indisponibile ai sensi dell'ex art. 60 del D.L. 104/2020;

Lugo, 9 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Eraldo Tonon, Presidente

Dott. Gianluigi Longhi, effettivo

Dott. Giuseppe Mancini, effettivo

“Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste all’art 76 del D.P.R. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società”

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Maria Cecilia Hospital S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maria Cecilia Hospital S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 10 maggio 2022

“Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste all’art 76 del D.P.R. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società”